



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC ACRI "V. PADULA"

CSIC88300E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ACRI "V. PADULA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7791** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2022** con delibera n. 46*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 106** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 107** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PREMESSA.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025, relativo all'Istituto Comprensivo "Vincenzo Padula" di Acri, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 che ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

"Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola "V. Padula" definiti dal Dirigente Scolastico", per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav.
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica opera in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO PADULA"

Sede

Via Maria Montessori, 87041 Acri



<b>Codice Meccanografico</b>	CSIC88300E
<b>Numero di Telefono</b>	0984 954419
<b>Numero di Fax</b>	0984 954419
<b>Posta Elettronica</b>	<a href="mailto:csic88300e@istruzione.it">csic88300e@istruzione.it</a>
<b>Posta Elettronica Certificata</b>	<a href="mailto:csic88300e@pec.istruzione.it">csic88300e@pec.istruzione.it</a>
<b>Sito Web</b>	<a href="https://www.comprensivoacripadula.edu.it">https://www.comprensivoacripadula.edu.it</a>

## Il Contesto

Il comune di Acri ha una vasta estensione territoriale, la metà della popolazione vive nel centro urbano, il resto nelle numerose frazioni. Ad Acri sono presenti servizi scolastici per tutte le età e per tutti i livelli di formazione: Asilo Nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo e secondo grado. Gli alunni delle diverse frazioni usufruiscono delle scuole del centro con trasporti garantiti dal Comune e dalla Regione per mezzo di aziende private. Da un punto di vista occupazionale mancano totalmente le industrie; l'agricoltura, di stampo tradizionale, e le poche attività artigianali stanziate sul territorio risentono della crisi economica di questi ultimi anni, resa a ancora più drammatica dalla diffusione del Covid 19. La maggior parte della popolazione è occupata nel terziario. Il territorio offre poche opportunità lavorative e così l'emigrazione continua ancora oggi a condizionare la vita di molte famiglie.

### Rapporto Scuola-Territorio

La scuola si pone come un importante polo culturale, come luogo di incontro tra differenze e rappresenta un'alternativa importante nella crescita educativa, formativa, intellettuale e civile dei giovani. Per svolgere appieno questo ruolo, da anni, valorizza le risorse esistenti sul territorio,



collabora con enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento. L'Ente Comune si pone come punto di riferimento prioritario e offre alla scuola trasporti e sostegno logistico per manifestazioni e performance.

#### Popolazione Scolastica

L'Istituto Comprensivo "V. Padula", accoglie un cospicuo numero di alunni provenienti dal centro, dalle contrade e anche diversi alunni figli di immigrati. Le caratteristiche dell'utenza non si discostano in modo significativo dalla realtà nazionale, come descritta dai vari istituti di ricerca: si tratta di bambini e ragazzi che vivono immersi in una realtà dominata dai mezzi di comunicazione (televisione, internet, telefono cellulare, dispositivi elettronici...); ciò comporta una riduzione dei tempi di ascolto e di concentrazione, la tendenza a comunicazioni verbali minime, l'emergere di scarso interesse e motivazione per l'esperienza scolastica. Si rilevano situazioni di disagio di diverso genere e in alcuni casi la situazione di provenienza, soprattutto se riferita agli alunni stranieri, rappresenta un serio motivo di malessere e condiziona negativamente i processi di apprendimento. La scuola, attraverso Piani di studio personalizzati e progetti mirati, cerca di favorire l'integrazione.

L'interesse e la disponibilità delle famiglie nei confronti della scuola è costante: condividono il nostro progetto educativo nelle sedi istituzionali (Consigli di Classe, di Interclasse assemblee, Consiglio d'Istituto) e sono disponibili a fornire un valido aiuto nell'organizzazione delle attività extrascolastiche (Eventi- Visite guidate, etc), anche se, in alcuni casi tendono a delegare alla scuola il compito educativo e formativo.

La scuola per far fronte alle varie richieste si adopera, attraverso un personale qualificato, di fornire agli allievi (soprattutto a quelli più disagiati) competenze, conoscenze e capacità indispensabili all'acquisizione di un'autonomia consapevole e all'assunzione delle connesse responsabilità, in modo da ottenere una formazione che abbia valore autenticamente culturale.

#### Infrastrutture

Il nostro Istituto è formato da quattro plessi di Scuola Primaria, quattro plessi di Scuola dell'Infanzia e un plesso di Scuola Secondaria di 1° grado ubicati nel centro urbano della città. Di questi, solo un plesso di scuola primaria e uno plesso di scuola dell'Infanzia sono ubicati in una frazione limitrofa. I Plessi della scuola Primaria presentavano problemi relativi alla sicurezza e alla stabilità, due sono stati ristrutturati con interventi relativi a sicurezza e stabilità e un plesso della primaria è stato



costruito ex novo in un' altra località, grazie a fondi regionali e della Comunità Europea per l'Edilizia Scolastica, per cui attualmente tutti gli edifici sono a norma, eccetto un plesso della scuola dell'infanzia, per il quale è stato già previsto un piano di adeguamento da parte dell'Ente proprietario. I plessi accolgono anche allievi provenienti dalle frazioni vicine che usufruiscono dei servizi di trasporto forniti dal Comune o da ditte privati.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC ACRI "V. PADULA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC88300E
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI ACRI 87041 ACRI
Telefono	0984954419
Email	CSIC88300E@istruzione.it
Pec	csic88300e@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### ACRI - CENTRO-VIA CAPPUCCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88301B
Indirizzo	VIA XXI APRILE ACRI 87041 ACRI

#### ACRI - PADIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88302C
Indirizzo	FRAZ.PADIA ACRI 87041 ACRI

#### ACRI - S.LORENZO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88303D
Indirizzo	S.LORENZO ACRI 87041 ACRI

### ACRI - COZZOSCIO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88305G
Indirizzo	FRAZ. COZZOSCIO' ACRI 87041 ACRI

### ACRI -VIA PASTRENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88306L
Indirizzo	VIA PASTRENGO ACRI 87041 ACRI

### ACRI - PADIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88301L
Indirizzo	VIA PADIA ACRI 87041 ACRI
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

### ACRI - VIA CAPPUCCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88302N
Indirizzo	VIA XXI APRILE ACRI 87041 ACRI
Numero Classi	3
Totale Alunni	26



### ACRI - SAN LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88303P
Indirizzo	SAN LORENZO ACRI 87041 ACRI
Numero Classi	2
Totale Alunni	5

### ACRI - VIA PASTRENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88305R
Indirizzo	VIA PASTRENGO ACRI 87041 ACRI
Numero Classi	11
Totale Alunni	184

### ACRI - DUGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88306T
Indirizzo	FRAZ. DUGLIA ACRI 87041 ACRI
Numero Classi	4
Totale Alunni	25

### SM ACRI PADULA - DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM88301G
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI ACRI 87041 ACRI
Numero Classi	11



Totale Alunni

220



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	16
	LIM e SMARTTV presenti nelle aule	28

### Approfondimento

---



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PTOF 2022 - 2025

Nei vari edifici sono presenti in misura diversa laboratori multimediali, scientifici, musicali, biblioteche. E' presente una sola palestra nella Scuola secondaria di I grado completamente rinnovata di recente. I laboratori presenti nella nostra scuola continuano ad arricchirsi grazie ai contributi europei che hanno consentito di dotare tutte le aule della Scuola Secondaria di monitor interattivi e le aule della primaria di LIM. La scuola attinge a finanziamenti (PON, PNRR, Legge 440, ex art.58).

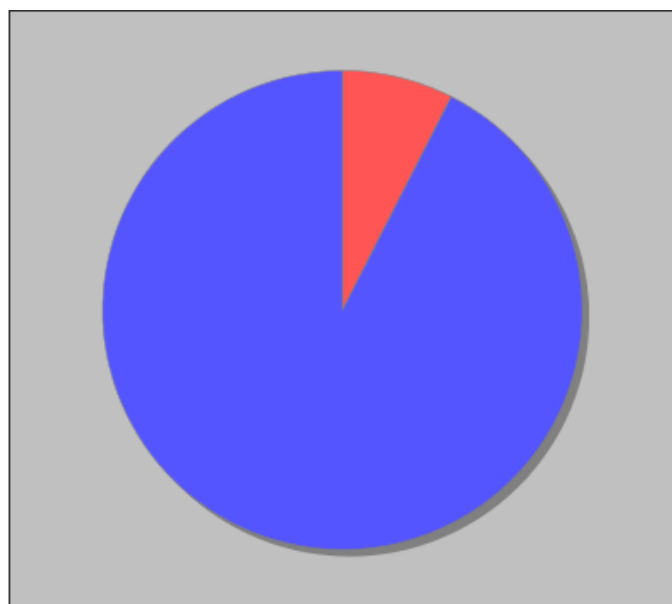


## Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	23

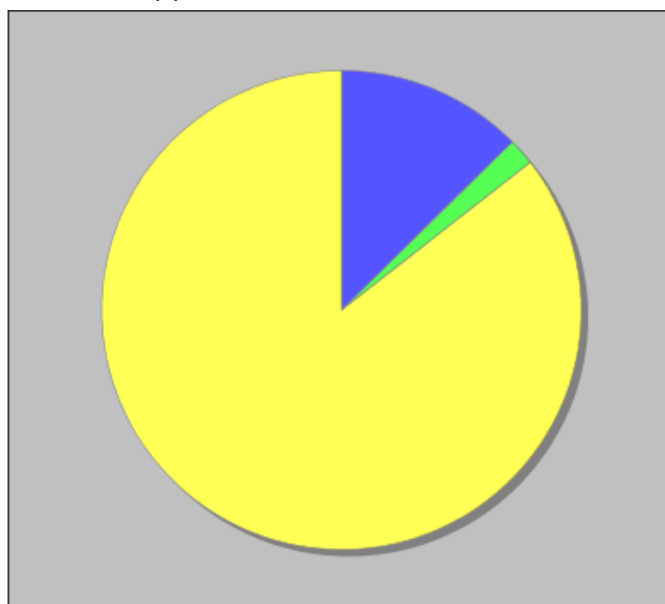
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 95

### Approfondimento

Il Dirigente scolastico presta servizio nell'Istituto dal primo settembre 2020. Il personale della scuola si presenta stabile in quasi tutti i plessi, pertanto dà continuità al processo verticale di apprendimento; quasi tutti i docenti posseggono titoli e certificazioni professionali nei vari settori. Inoltre, tra i docenti si riscontra disponibilità ad ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Il personale ATA vede una certa stabilità di presenza e continuità soprattutto



per i collaboratori scolastici, invece il D.S.G.A e gli assistenti Amministrativi ,negli ultimi anni, sono soggetti a mobilità.





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### ASPETTI GENERALI

La **VISION** dell'Istituto si ispira ad una scuola capace di erogare una offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di quattro principi di riferimento:

1) **INNOVAZIONE DIDATTICA e TECNOLOGICA**, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche anche mediante l'uso delle nuove tecnologie orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti, con particolare riferimento ai 4 ASSI CULTURALI – LINGUISTICO – MATEMATICO – SCIENTIFICO TECNOLOGICO e STORICO SOCIALE e alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza in modo condiviso nelle classi incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" dei saperi

2) **BENESSERE ORGANIZZATIVO**, inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

3) **INCLUSIONE**, quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.



4) IL LEGAME CON IL TERRITORIO e cittadinanza attiva, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale ed europeo.

la **MISSION**, ossia come l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision, è:

- Attuare interventi e corsi di recupero del gap e corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;
- Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività concrete rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica; Realizzare una progettazione di interventi formativi di didattica anche laboratoriale per il superamento delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri;
- Assicurare il coinvolgimento della comunità professionale nelle iniziative di formazione e aggiornamento ed in altre azioni in linea con la mission dell'I.C.;
- Garantire apertura e disponibilità verso progetti qualificati di formazione, sperimentazione e ricerca atti a comprendere le ragioni delle varie forme di disagio relazionale/comportamentale al fine di intervenire in modo efficace e consapevole;
- Ricorrere a strumenti flessibili di progettazione-organizzativa e didattica e lavorare per implementare la qualità degli ambienti di apprendimento, creando contesti accoglienti e stimolanti caratterizzati da relazioni significative ed opportunità di crescita personale.
- Passare dal curriculum degli insegnamenti al curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, tramite interventi didattici di qualità, con un'organizzazione appositamente dedicata dello spazio e del tempo, materiali e risorse flessibili, da monitorare non solo secondo una logica triennale o annuale ma periodica. Realizzare processi che pongano attenzione alle prassi didattiche: curricula volti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, modalità cooperative di apprendimento e collaborazione



informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli alunni nelle decisioni.

- Realizzare progettazioni didattiche che prevedano conoscenze, abilità e competenze da sviluppare, per consiglio di classe, dipartimento e singolo docente, ma sempre nella condivisione delle professionalità e nell'apertura e circolazione delle azioni didattiche.
- Promuovere la cultura della salute e della sicurezza con moduli formativi sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione a studenti e famiglie.
- Favorire metodologie di didattica laboratoriale, peer tutoring, cooperative learning.
- In generale, intensificare il ricorso a strategie metodologiche di intervento che prediligano la ricerca autonoma dello studente, l'evoluzione dello spirito critico, il pensiero divergente, le prestazioni autentiche Utilizzare metodicamente e in maniera sistematica e consapevole, il sito web istituzionale, il Registro Elettronico, i canali multimediali per la condivisione e l'archivio della documentazione didattica, realizzando la più ampia socializzazione delle best practices nella comunità professionale.
- obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire. Essi saranno organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

All'interno di questa cornice d'intenti si collocano le scelte strategiche dell'Istituto con l'individuazione delle sue priorità e dei suoi traguardi. Priorità e traguardi che indirizzeranno tutte le scelte educative, didattiche ed organizzative della nostra scuola.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzare il livello di profitto degli allievi in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo

Diminuire, nel corso di tre anni, la percentuale di studenti collocati nel livello di voto basso in italiano, matematica e inglese del 10%.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare le metodologie didattiche finalizzate all'espletamento delle prove standardizzate

#### Traguardo

Ridurre il gap tra i livelli di competenza degli alunni . Uniformare i risultati tra i vari plessi e ridurre il fenomeno del cheating.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli alunni alle Stem.



## Traguardo

Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali , utilizzando metodologie innovative nell'ottica del PNRR piano scuola 4.0



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

---

Per garantire il successo formativo di ciascuno alunno, verranno utilizzati:

- strumenti didattici innovativi;
- sperimentate nuove metodologie didattiche;
- adottati strumenti di individualizzazione e personalizzazione;
- sviluppati percorsi di apprendimento finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Innalzare il livello di profitto degli allievi in italiano, matematica e inglese.

##### **Traguardo**

Diminuire, nel corso di tre anni, la percentuale di studenti collocati nel livello di voto basso in italiano, matematica e inglese del 10%.

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**





## Priorità

Migliorare le metodologie didattiche finalizzate all'espletamento delle prove standardizzate

## Traguardo

Ridurre il gap tra i livelli di competenza degli alunni . Uniformare i risultati tra i vari plessi e ridurre il fenomeno del cheating.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale.

---

Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale

---

Trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



## scuola

Promuovere attività strategiche e organizzative in continuità tra i vari ordini di scuola per la didattica delle discipline STEM

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento disciplinare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti di Italiano
Risultati attesi	-Migliorare i livelli di apprendimento; -Incrementare gli interventi di sistema per il -recupero degli allievi in difficoltà; - Avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESCS riducendo il gap formativo delle classi. -Diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso o plessi diversi. -Sviluppare le competenze linguistiche: -Sviluppare- la dimensione pragmatico-testuale; -Sviluppare la dimensione lessicale-dimensione grammaticale.

Attività prevista nel percorso: Progetto Ambiente



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	-Dirigente Scolastico -Funzioni Strumentali -Docenti di Scienze, tecnologia, Arte.
Risultati attesi	-Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. -Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. -Acquisire forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi.

## Attività prevista nel percorso: STEM e Pensiero Computazionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni



Responsabile	Dirigente Scolastico Animatore Digitale Docenti di Matematica
Risultati attesi	-Miglioramento dei risultati scolastici in matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche; -Potenziamento del pensiero computazionale e delle competenze inerenti il problem solving; -Sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative.

## ● **Percorso n° 2: STAR BENE A SCUOLA INSIEME**

---

La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali e collaborative che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, docenti e famiglie.

Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi. Per favorire l'inclusione, nonché differenziare i percorsi, il Piano si ispira alle seguenti indicazioni:

- cura della relazione educativa;
- esperienze di cittadinanza attiva e di legalità
- pratiche inclusive;
- promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti);
- promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno;
- partecipazione a progetti in rete, concorsi ecc

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli alunni alle Stem.

## Traguardo

Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali , utilizzando metodologie innovative nell'ottica del PNRR piano scuola 4.0

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare percorsi didattici personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli alunni.

---

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici e di conflitto attraverso l'uso di didattiche innovative e attive

---



## ○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi didattico-formativi comuni tra i diversi gradi di scuola per facilitare l'integrazione e l'inclusione nel nuovo ambiente scolastico

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare in modo strutturato la formazione interna per docenti e personale ATA con il supporto di agenzie esterne accreditate dal MIUR

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare il ruolo attivo e partecipativo della scuola nei rapporti con famiglie ed enti locali.

---

Sostenere la partecipazione a eventi organizzati dagli enti locali.

---

Attività prevista nel percorso: Cittadini si diventa

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Tutti i docenti
Risultati attesi	-Miglioramento del livello di inclusione -Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri per raggiungere un fine comune; -Partecipazione costruttiva alla vita sociale; - Riflessione sui temi del benessere psicofisico, educazione affettiva e relazionale, rispetto dell'altro, delle diversità culturali e delle regole; -Sviluppo del senso d'appartenenza e una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, per arricchire l'esperienza quotidiana con espressioni artistiche, idee, valori

## Attività prevista nel percorso: Progetto Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Interventi e Servizi per Studenti: Continuità, Orientamento
Risultati attesi	-Star bene insieme: creazione di un clima positivo che agevoli



l'interesse e gli apprendimenti. -Favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica mediante un atteggiamento di disponibilità al dialogo e all'ascolto, finalizzato a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione scolastica; -Migliorare la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità; -Favorire scelte consapevoli per il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico.

## Attività prevista nel percorso: Progetti in rete: Partecipazione a Concorsi ed eventi organizzati dagli Enti Locali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	-Coinvolgimento delle famiglie; -Sviluppo della capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica; -Favorire incontri – scambi per una progettualità condivisa col Territorio.





## ● **Percorso n° 3: SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

---

Il percorso prevede azioni orientate:

-alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti e degli ATA in relazione ai bisogni rilevati nella comunità scolastica;

-alla promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (nuove metodologie didattiche).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare le metodologie didattiche finalizzate all'espletamento delle prove standardizzate

#### **Traguardo**

Ridurre il gap tra i livelli di competenza degli alunni . Uniformare i risultati tra i vari plessi e ridurre il fenomeno del cheating.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare in modo strutturato la formazione interna per docenti e personale ATA con il supporto di agenzie esterne accreditate dal MIUR

### Attività prevista nel percorso: Formazione e Aggiornamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	-Miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico sulle nuove metodologie didattiche collaborative e inclusive. -Miglioramento delle competenze pratiche sull'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi per l'insegnamento



## Attività prevista nel percorso: Dal Curricolo alla Valutazione Formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	-Consolidamento della progettazione e della valutazione per competenze -Consolidamento progettazione per dipartimenti disciplinari in verticale -Condivisione le buone pratiche di qualità -Condivisione e ottimizzazione degli strumenti di progettazione

## Attività prevista nel percorso: Nuovi ambienti per l'apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	-Fruizione dei nuovi ambienti di apprendimento -Sviluppo di forme di apprendimento attivo e collaborativo; -Sviluppo della creatività: - Utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative .



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Principali elementi di innovazione

- Si individuano i seguenti ambiti di innovazione nella didattica:
- Utilizzo di Didattiche collaborative e costruttive.
  - Integrazione tra saperi disciplinari mediante la didattica per competenze.
  - Rafforzamento delle competenze di base attraverso didattiche innovative.
  - Compiti di realtà e apprendimento efficace.
  - Imparare ad imparare: strumenti e competenze per un autonomo apprendimento permanente.
  - Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, tinkering
  - Didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali.
  - Rubriche valutative.
  - Creatività digitale e robotica educativa.
  - Incontri del gruppo di lavoro per progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti.
  - Iniziativa mirate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari e sia nei momenti di passaggio.
  - Maggiore coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale.

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Leadership che rispetti le articolazioni del collegio (dipartimenti e commissioni) e che sia propositiva per i consigli di intersezione/interclasse/classe, ma anche ricettiva rispetto alle esigenze che emergeranno, relativamente a progettazioni di attività. Il coordinamento è affidato alle Funzioni Strumentali e ai referenti delle commissioni, che informeranno il Dirigente e il collegio su quanto prodotto. Si forniranno schemi di attuazione che non avranno valore prescrittivo, ma di supporto e guida.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A partire dalla classe terza della Scuola Primaria si applicheranno modalità di didattica laboratoriale (classe capovolta, imparare facendo, attività di tutoraggio) adattandola progressivamente all'età degli studenti: le metodologie laboratoriali permetteranno di poggiare sull'apprendimento formale e sull'esplicitazione delle conoscenze informali, utili a far emergere le capacità organizzative, comunicative, relazionali e sociali degli studenti. Un processo di insegnamento/apprendimento laboratoriale, affiancato a modalità tradizionali, faciliterà una più corretta valutazione delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente, così da dare rilievo alle conoscenze informali e non formali, anche come elemento di grande inclusività.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel Rapporto di Autovalutazione appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza e di realizzare una didattica integrata,



fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei Dipartimenti, prima (scelte collegiali, produzione di strumenti, orientamenti metodologici), e nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del PTOF dell'Istituto). Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si è inteso promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita. Il cambiamento si concretizzerà adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola e aggiornando i contenuti, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (PNSD e PNRR - Piano Scuola 4.0).

Occorre mettere al centro i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre più agilità mentale, abilità e un ruolo attivo da parte dei giovani. Le risorse informatiche utilizzate (PC fissi nel laboratorio, Digital Board, notebook, tablet, LIM) devono dunque rispondere alle seguenti esigenze:

- influire sul miglioramento della qualità dell'intero processo di insegnamento-apprendimento;
- essere utili per il potenziamento di attività di didattica laboratoriale e di metodologie didattiche innovative;
- costituire un valido supporto per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni BES;
- incentivare l'avvicinamento di tutti i docenti all'impiego quotidiano delle nuove tecnologie.

A supporto del necessario sviluppo professionale l'azione innovativa della scuola si vuole incrementare la progettazione e l'erogazione di corsi tenuti anche da docenti interni per i docenti. Le Unità Formative e i webinar organizzate dall'Istituto sono dedicate a tematiche individuate tramite questionari sottoposti ai docenti prima dell'avvio dell'anno scolastico, al fine di soddisfare i bisogni formativi rilevati, ma già in passato si sono proposti corsi anche su tematiche e/o pratiche didattiche innovative come pure sull'innovazione metodologica e competenze di base e sulle Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (l'uso del registro elettronico e della Google Workspace e di tutti i suoi strumenti).

I corsi saranno strutturati su un proprio modello di unità formativa, codificato con una scheda



strutturata, che offre la possibilità di valorizzare le risorse professionali interne che si propongono come formatori, maturate in corsi o come passioni personali (area letteraria e storytelling; matematica e coding; STEM; animatore digitale e tecnologie per la didattica).





## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Missione 1.4 - Istruzione PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

Attraverso le azioni del PNRR, il nostro Istituto intende potenziare:

Le competenze Digitali di insegnamento e apprendimento con lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale. Le azioni relative alla formazione sono fruibili attraverso la piattaforma "Scuola Futura": <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>

Stem e Multilinguismo, programma di formazione per far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, garantendo così pari opportunità e uguaglianza di genere.

Riduzione dei Divari, programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente, per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, in modo da rafforzare, come previsto dalla analoga linea di investimento del PNRR, l'azione della scuola per potenziare le competenze di base degli alunni e promuovere successo educativo e inclusione sociale.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo "V. Padula" riunisce le seguenti scuole del comune di Acri:

ORDINI DI SCUOLA	PLESSI	CODICI
SCUOLA DELL'INFANZIA	CAPPUCCINI	CSAA88301B
	PADIA	CSAA88302C
	SAN LORENZO	CSAA88303D
	COZZOSCIO'	CSAA88305G
	PASTRENGO	CSAA88306L
SCUOLA PRIMARIA	PADIA	CSEE88301L
	CAPPUCCINI	CSEE88302N
	SAN LORENZO	CSEE88303P
	PASTRENGO	CSEE88305R
	DUGLIA	CSEE88306T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	PADULA-DA VINCI	CSMM88301G

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto hanno un quadro orario pari a 40 ore settimanali, da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Gli insegnamenti attivati corrispondono ai campi di esperienza:



1. i discorsi e le parole;
2. la conoscenza del mondo;
3. il sé e l'altro;
4. il corpo e il movimento;
5. immagini, suoni e colori

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Per la Scuola Primaria la norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30 e 40 ore settimanali. Nel nostro Istituto attualmente è attivo il modello di 27 ore settimanali per le classi prime, seconde, terze e quarte. Le classi quinte in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, usufruiscono di due ore aggiuntive per l'insegnamento dell'educazione motoria. Per l'anno scolastico 2023/2024 anche le classi quarte usufruiranno di due ore aggiuntive per l'insegnamento dell'educazione motoria.



CLASSI

Discipline	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ITALIANO	7	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	2
APPROFONDIMENTO	0	0	0	0	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
Ore Settimanali	27	27	27	27	29



SCUOLA SECONDARIA I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - CSMM88301G

Modello orario - Tempo Normale-30 ore settimanali

Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano-Storia-Geografia-Approfondimento	10	330
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Educazione Civica	1	33
Religione	1	33

Percorsi ad indirizzo MUSICALE

I percorsi ad Indirizzo Musicale, condotti ad ordinamento con Decreto Ministeriale 201 del 6 agosto 1999, n. 201 e disciplinati dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 fanno parte da almeno quindici anni del progetto educativo della nostra scuola secondaria di I grado. Indiscutibili sono le capacità formative insite nella pratica strumentale, infatti attraverso essa vengono sviluppate capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo-relazionali. Lo studio di uno strumento musicale gratifica, fa vivere la scuola e il rapporto con i compagni in modo diverso ed è a tutti gli effetti un'attività organicamente inserita nel contesto del piano di studi scolastico. Gli strumenti proposti dalla nostra scuola sono: **pianoforte, tromba, flauto traverso, saxofono, clarinetto, oboe, violino e chitarra**. Per accedere alla frequenza è



necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima, esprimendo un ordine di preferenza apponendo un numero d'ordine sugli strumenti disponibili. Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento è necessario affrontare una prova orientativo-attitudinale al fine di formare una graduatoria e procedere all'assegnazione dello strumento. Non è richiesta una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità. Il percorso di strumento musicale è gratuito, la frequenza è legata come le altre discipline, al triennio. Ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale di strumento della durata di un'ora, e ad una lezione collettiva di teoria e lettura della musica/musica d'insieme della durata di due ore. Durante l'anno scolastico gli alunni parteciperanno a svariate attività esecutive pubbliche: **concerti, concorsi musicali; partecipazione a manifestazioni sul territorio.** A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze musicali spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, bande musicali e quant'altro la condizione socio-culturale del territorio offre.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACRI - CENTRO-VIA CAPPUCCINI	CSAA88301B
ACRI - PADIA	CSAA88302C
ACRI - S.LORENZO	CSAA88303D
ACRI - COZZOSCIO'	CSAA88305G
ACRI -VIA PASTRENGO	CSAA88306L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;





- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACRI - PADIA	CSEE88301L
ACRI - VIA CAPPUCCINI	CSEE88302N
ACRI - SAN LORENZO	CSEE88303P
ACRI - VIA PASTRENGO	CSEE88305R
ACRI - DUGLIA	CSEE88306T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM ACRI PADULA - DA VINCI

CSMM88301G

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Approfondimento

---

Il curricolo verticale d'Istituto scaturisce dal bisogno dei docenti di lavorare insieme per realizzare una continuità orizzontale e verticale e contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Pertanto il percorso realizzato, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, muove dai soggetti dell'apprendimento con particolare ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, esperienze precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui la scuola è inserita. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline e li collega costantemente alle competenze europee, fondendo così i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali. L'organizzazione del curricolo disciplinare, il cui quadro di riferimento sono le Indicazioni nazionali, è strutturato in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:



- competenze chiave europee
- competenze di cittadinanza
- traguardi di sviluppo delle competenze
- obiettivi di apprendimento

### Certificazione delle competenze

la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ACRI - CENTRO-VIA CAPPUCCINI  
CSAA88301B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ACRI - PADIA CSAA88302C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ACRI - S.LORENZO CSAA88303D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ACRI - COZZOSCIO' CSAA88305G**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ACRI -VIA PASTRENGO CSAA88306L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ACRI - PADIA CSEE88301L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ACRI - VIA CAPPUCCINI CSEE88302N**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ACRI - SAN LORENZO CSEE88303P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ACRI - VIA PASTRENGO CSEE88305R**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ACRI - DUGLIA CSEE88306T**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SM ACRI PADULA - DA VINCI CSMM88301G -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto, in attuazione della Legge n. 92 del 20/08/2019 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della suddetta legge, introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica in modalità trasversale coinvolgendo quindi tutte le discipline curriculari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Il presente curriculum offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e si sviluppa attraverso tre nuclei fondamentali, come riportato nelle Linee Guida.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE(Art.5 LEGGE 20 agosto 2019, n. 92).

L'orario di insegnamento deliberato è pari a 33 ore per ciascun anno scolastico da svolgersi nell'

ambito del monte ore complessivo annuale.





## Curricolo di Istituto

### IC ACRI "V. PADULA"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Curricolo Verticale di Istituto

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Padula" si articola in una :

- Progettazione triennale nel quale vengono esplicitati i principi e le scelte educative, metodologiche ed organizzative dell'Istituto;
- Un aggiornamento annuale nel quale vengono presentati gli orari di funzionamento, le risorse, le attività e i laboratori annuali, il personale scolastico e gli organi collegiali.

Il piano dell'Offerta Formativa si propone quindi come un progetto aperto, soggetto a verifiche annuali e ad integrazioni effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, delle risorse umane e materiali disponibili.

Il Curricolo di Istituto, cuore didattico dell'Offerta formativa, è stato elaborato sulla base della normativa vigente, in particolare le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Tali indicazioni ministeriali offrono i nuclei disciplinari fondamentali su base nazionale, garantendo al tempo stesso la flessibilità e adattabilità delle scelte formative in relazione al contesto di riferimento del singolo istituto scolastico. Particolare attenzione è stata anche data al Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, oltre naturalmente alla normativa vigente per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.



## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto, in attuazione della Legge n. 92 del 20/08/2019 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della suddetta legge, introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica in modalità trasversale coinvolgendo quindi tutte le discipline curricolari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

### **Allegato:**

curricolo verticale E di Educazione Civica 2022.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ "Io piccolo cittadino"- Costituzione**

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- Principali simboli identitari della nazione italiana.

segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ "Io e la natura"- Sviluppo Sostenibile

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ "Mi tuffo nel web"- Cittadinanza Digitale

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### Approfondimento

Il curricolo verticale d'Istituto scaturisce dal bisogno dei docenti di lavorare insieme per realizzare una continuità orizzontale e verticale e contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Pertanto il percorso realizzato, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, muove dai soggetti dell'apprendimento con particolare ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, esperienze precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui la scuola è inserita. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline e li collega costantemente alle competenze europee, fondendo così i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali. L'organizzazione del curricolo disciplinare, il cui quadro di riferimento sono le Indicazioni nazionali, è strutturato in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

- competenze chiave europee
- competenze di cittadinanza
- traguardi di sviluppo delle competenze
- obiettivi di apprendimento Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● STAR BENE A SCUOLA INSIEME

Recupero/consolidamento/potenziamento delle discipline linguistiche-logico matematiche-scientifiche; • progetti PON; • progetto Lettura e scrittura creativa; • progetto Lettura e scrittura creativa in CLIL; • progetto Giornalino scolastico; • "Dentro il libro" (Scuola dell'Infanzia); • "A spasso nella mia città"; • "L'Odissea a modo mio"; • "Alla ricerca dei nostri eroi". Progetti Inclusione: Esco e .... imparo; Laboratorio di cucina: impastare, creare, gustare; Imparare..... ascoltando.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Recuperare, consolidare e potenziare le abilità di base Acquisire un metodo di studio-produttivo; · Sviluppare l'interesse; · Acquisire la capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo; · Acquisire gli strumenti necessari ad affrontare i problemi della realtà quotidiana; · Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; · Familiarizzare con una seconda lingua; · Favorire l'apprendimento delle lingue attraverso molteplici canali sensoriali.

Destinatari

Gruppi classe





	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Concerti
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● CITTADINI SI DIVENTA (Promuovere lo sviluppo di una cultura della legalità).

---

Consiglio Comunale dei Ragazzi; • Scuola Amica-Unicef; • Ciak si gira; • Progetti Pon; • H2O: un solo mondo un solo futuro (Plesso Duglia); • "Mangiare sano... per vivere meglio"; • L'arte del Riciclo; • Il Mercatino della Solidarietà; • Progetto salute;

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



### Risultati attesi

---

Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune; • Partecipare positivamente e costruttivamente alla vita sociale; • Far riflettere sui temi del benessere psicofisico, educazione affettiva e relazionale, rispetto dell'altro, delle diversità culturali e delle regole; • Favorire il senso d'appartenenza e una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, per arricchire l'esperienza quotidiana con espressioni artistiche, idee, valori.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Concerti

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

## ● CONTINUITA', ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DI SE'

---

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini. Progetto Accoglienza; • Progetto Continuità e Orientamento; • Progetto Scacchi; •



Uscite sul territorio e Visite Guidate.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

- Essere consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi .
- Affinare capacità di Memorizzazione. .
- Potenziare, la pratica sportiva, il rispetto delle regole e della sana competizione

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Concerti

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



### ● ESPRESSIVITA'

---

(Musica/Arte/Teatro/Cinema) Curiosità... Armonia... Arte; • Siamo... Musica; • A ritmo di mani e piedi (Scuola dell'Infanzia); • Progetti Area a Rischio; • Progetto Sport • Danzando ...si Impara (Scuola dell'Infanzia) Innovamenti

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Essere consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi . · Affinare capacità di Memorizzazione. · Potenziare, la pratica sportiva, il rispetto delle regole e della sana competizione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Concerti
-------------	----------

	Aula generica
--	---------------

<b>Strutture sportive</b>	Palestra
---------------------------	----------



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Orti e giardini (Progetto Edugreen): verso la transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura





· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

## Risultati attesi

---

- Sensibilizzazione degli alunni affinché comprendano e conservino comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente;
- maggiore disponibilità a lavorare in gruppi e con persone esterne alla scuola;
- maggiore disponibilità ad impegnarsi per la tutela e la valorizzazione del territorio;
- maggiore partecipazione in classe e motivazione nello studio;
- Assunzione di comportamenti adeguati rispetto alla problematica affrontata.
- Sviluppo della curiosità e dello spirito imprenditoriale

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

- Osservazione sistematica dell'ambiente circostante, esperimenti guidati
  - Lettura di storie sul tema dell'ambiente;
  - Filastrocche
  - Realizzare e prendersi cura di orti, serre e giardini diffusi dentro e fuori le scuole
  - Utilizzare strumentazione scientifica per rilevare dati ambientali
  - Mettere a dimora alberi nei cortili delle scuole
  - Misurare la temperatura
  - Raccolta e classificazione di materiale vivente e non vivente raccolto nel giardino della scuola;
  - Illustrazione di un momento significativo dell'esperienza vissuta.
- 
- 

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Soluzioni innovative  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- La dotazione tecnica della scuola non risponde totalmente alle esigenze formative degli alunni, pertanto ad oggi l'uso delle tecnologie nella didattica è limitato. Grazie ai fondi dei bandi PON -FESR si sta incrementando la dotazione tecnica dei "device", la dotazione di tutti gli spazi della scuola di Wifi e di cablaggio interno per l'utilizzo del registro elettronico anche nella scuola dell'infanzia e offrire adeguata formazione al personale docente e non docente.

### Attività previste:

- Sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso l'utilizzo consapevole delle TIC
- Facilitare il processo di insegnamento - apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale)
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e studio



Ambito 1. Strumenti

Attività

Destinatari

Docenti, Dsga ed Ata (Formazione sugli strumenti del digitale per l'insegnamento e l'innovazione dell'Amministrazione).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Apprendere in Rete  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi rende più coinvolgente l'apprendimento degli studenti e offre la possibilità di sperimentare una nuova visione del sapere che da lineare diventa reticolare

Sarà privilegiata come modalità di apprendimento on-line il learning by doing, una particolare strategia di acquisizione di conoscenza basata sull'apprendimento attraverso il fare, mettendo in pratica le nozioni apprese e sistematizzandole attraverso connessioni tra concetti, rimandati al mondo quotidiano ed elaborazioni di dati concretamente visibili in rete.

Destinatari

Studenti

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovarsi  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Formazione sugli strumenti del digitale per l'insegnamento e l'innovazione dell'Amministrazione

Attività previste:

- Sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso l'utilizzo consapevole delle TIC
- Facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale)
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e studio

La formazione sarà principalmente erogata dalle scuole polo e dagli snodi formativi territoriali organizzati dal MIUR della Calabria, EFT, ma saranno previsti anche brevi momenti di formazione su specifiche esigenze dei docenti e del personale non docente della scuola.

Si prevede di organizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, attendibilità delle fonti online, ...).



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC ACRI "V. PADULA" - CSIC88300E

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia riveste una funzione prettamente formativa che riconosce, accompagna, descrive, i momenti di crescita; è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno. La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. I livelli di competenza conseguiti sono esplicitati mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere :

- A (Avanzato);
- B (Intermedio);
- C (Base);
- D (Iniziale).

La valutazione è presentata ogni quadrimestre. I colloqui individuali con i genitori, nel rispetto reciproco dei ruoli, sono improntati all'ascolto, alla chiarezza nella comunicazione, alla formulazione di proposte e alla trasparenza sull'organizzazione scolastica, sulla programmazione e sulle modalità di verifiche e valutazione.

### **Allegato:**

Documento sulla valutazione didattica 2022-23.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

### **Allegato:**

Documento sulla valutazione didattica 2022-23.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "riflettere" sulle proprie emozioni e sui comportamenti. Gli indicatori presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle regole apprese;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la**





## secondaria di I grado)

Valutazione Scuola Primaria

Valutazione in itinere, intermedia e finale

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene rinnovata alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, in coerenza con i principi descritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

Dall'anno scolastico 2021/22 gli obiettivi di apprendimento della scheda di valutazione sono concordati a livello di classi parallele d'Istituto le quali pianificheranno insieme i caratteri generali delle progettazioni annuali, con il fine di prevedere possibili prove di valutazione comuni con carattere formativo.

Il Documento di valutazione comune a tutte le classi della scuola primaria cambia sono nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento, che saranno inseriti con i relativi nuclei tematici di riferimento dai docenti della classe sulla base delle indicazioni sopra citate; nello stesso documento, inoltre, verranno sottoposti a valutazione soltanto gli obiettivi di apprendimento effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

I voti non possono più essere utilizzati nei documenti di valutazione sia per la valutazione periodica sia per la valutazione finale. Il prospetto olistico generale per la descrizione dei livelli di apprendimento è stato costruito sulla base dei criteri suggeriti dalle Linee Guida del 4 dicembre 2020. Vengono utilizzati esclusivamente i livelli presenti nelle Linee Guida, così come prescritti nell'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

La descrizione dei livelli avviene attraverso l'utilizzo delle quattro dimensioni delle Linee guida:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile



alcun intervento diretto del docente;

- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica.

Per la valutazione della Religione Cattolica e dell'Attività alternativa, così come per la valutazione del comportamento dell'alunno/a e la descrizione del giudizio globale si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017, nelle stesse modalità deliberate per questa istituzione scolastica negli anni passati.

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.lgs. n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore di classe.

La valutazione del comportamento farà riferimento agli indicatori riportati nel documento di valutazione allegato.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che " solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 62/2017:

" Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione , la non ammissione alla classe successiva del primo ciclo".

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il CD determina i criteri di riferimento.

In sede di scrutinio finale il C.d.C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

1. Risultati conseguiti nelle diverse discipline
2. Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri
3. Processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Il C.d.C., in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva in presenza di una o più insufficienze:



1. Possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo
2. Possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
3. Miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale
4. Percorso scolastico dell'alunno
5. Frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola

La mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene disposta con adeguata motivazione.

#### Deroghe

Per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado gli artt.2 e 14 del DPR 122/2009 prevedono che " ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" fatte salve le delibere del Collegio dei docenti.

Il Collegio rinnova i criteri già adottati per i casi di deroga al limite di presenza/assenza ai fini della validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati.
- impedimenti documentati circa l'assoluta impossibilità di frequenza presso altre strutture scolastiche pubbliche o private.
- tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità.

Il Collegio può dunque deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico:

Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

Modalità per la realizzazione di percorsi di recupero

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante due modalità operative:

- recupero in orario curricolare;
- corsi di recupero in orario extracurricolare.

1. Il recupero in orario curricolare è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico.

Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
  2. individualizzazione degli interventi didattici;
  3. esercitazioni mirate;
  4. attività di laboratorio;
  5. sistema della peer education;
2. Corsi di recupero in orario extracurricolare.

Coerentemente con i fondi a disposizione, possono essere organizzati, presso l'Istituto, corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti. Gli studenti usufruiranno dei corsi, secondo la propria disponibilità e scelta, per recuperare le carenze evidenziate nel corso delle attività didattiche.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, abbia conseguito i seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivi vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. -articolo 2 del DM 742/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SM ACRI PADULA - DA VINCI - CSMM88301G

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione è:

- trasparente e tempestiva
- formativa in quanto consente di individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno al fine di permettergli di migliorare il suo livello di conoscenza e di favorirne il successo formativo.

Consente agli alunni di:

- acquisire la capacità di autovalutarsi, cioè di riconoscere la validità del proprio metodo di studio, le eventuali carenze e soprattutto il progressivo sviluppo delle competenze.

Si attua attraverso:

- la valutazione della situazione di partenza;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche. La valutazione è comunque un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse. Il presente documento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli apprendimenti, del comportamento e nella certificazione delle competenze, in coerenza con i principi definiti dal POF e nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Nel Documento di Valutazione allegato sono contenuti i criteri adottati dall'Istituto

### **Allegato:**

Documento di valutazione padula.pdf



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Sono contenuti nel documento di valutazione allegato al PTOF

## **Criteria di valutazione del comportamento**

Sono contenuti nel documento di valutazione allegato al PTOF

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Sono contenuti nel documento di valutazione allegato al PTOF



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Risorse professionali 1.

Insegnanti di sostegno: organizzano e gestiscono attività individualizzate, di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ...)

2. Assistenti educativi: collaborano con gli insegnanti di sostegno e curricolari
3. Funzioni strumentali/Referenti per l'inclusione
4. Neuropsichiatri infantili/Psicologi/Terapisti/Assistenti Sociali
5. Docenti curricolari: predispongono e attuano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
6. Coordinatori di classe: coordinano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, curano i rapporti con le famiglie e, in alcuni casi, partecipano agli incontri con gli specialisti
7. Personale ATA: assistenza e cura degli alunni

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione del PEI partecipano gli insegnanti curricolari, l'insegnante di sostegno, gli specialisti dell'ASL e la famiglia e il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene monitorato con regolarità. La scuola ha realizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali, i Piani Didattici Personalizzati. Tutte attività sono coordinate e supportate dal referente per l'integrazione scolastica. I docenti partecipano a corsi di formazione per sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione. La scuola è inserita anche nella "Rete Provinciale di Scuole per l'inclusività". Gli alunni stranieri di recentissima immigrazione vengono inseriti nelle classi secondo procedure d'accoglienza che si propongono di facilitare i processi di scolarizzazione degli alunni e





l'ambientazione delle loro famiglie nella comunità scolastica. Per l'apprendimento della lingua italiana, vengono messi in atto specifici interventi didattici, con il supporto di mediatori culturali, e progetti "Per il forte processo migratorio" finanziati dall'U.S.R. su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con risultati positivi

Punti di debolezza:

Le risorse per l'inclusione non sempre sono adeguate ai bisogni. Insufficiente monitoraggio periodico degli interventi orientati a misurare la qualità delle azioni e l'efficacia della ricaduta sul successo formativo degli alunni con disabilità, BES e stranieri, e a volte si riscontrano atteggiamenti oppositivi da parte delle famiglie per l'elaborazione del PDP.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. 2. Iscrizione: - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. 3. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe



a disposizione della commissione formazione classi 4. Analisi documentazione: - All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. - La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. 5. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola 6. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI 7. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

L'Istituto offre stimola la partecipazione dei genitori ai progetti di inclusione proposti. Inoltre offre supporto alle famiglie, attraverso il Referente dell'Inclusione, al quale rivolgersi per ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento. Rapporti con servizi sociosanitari. Si attuano accordi di programma e protocolli d'intesa formalizzati sui temi della disabilità e del disagio, mettendo in pratica procedure di intervento condivise. Si elaborano progetti integrati, sia a livello di singola scuola o reti di scuole, sia a livello territoriale. Rapporti con CTS/CT



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Livello di inclusività del PTOF, come concretizzato nel PAI · Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, nel rispetto delle specifiche caratteristiche di ognuno · Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione e nell'attuazione del PAI Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola · Utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento · Grado di accessibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi · Grado di fruibilità dei libri di testo adottati e dei programmi utilizzati dalla scuola

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.



## Approfondimento

---

### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

La proposta di redigere un documento per definire le prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è nata dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Il presente documento è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione in riferimento al profilo della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e a quello dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Intende dunque definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Più in generale, esso si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

### ***Normativa di riferimento***

Norme primarie di riferimento assunte dalla scuola per tutti gli interventi educativo-



didattici per alunni con BES sono:

- L. 104/1992 per la disabilità
- L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES
- Circolare ministeriale dell' 8 marzo 2013 per gli alunni con BES
- L. 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Circolari e note ministeriali.

Questo documento costituisce dunque uno strumento di lavoro che verrà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le



potenzialità di ciascuno. La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES), tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, (Direttiva del 27.12.2012) individua tre sottocategorie:

**1. Disabilità** (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92

**2. Disturbi Evolutivi Specifici (BES)**, nei quali rientrano:

- DSA (certificata ai sensi della L.170/2010);
- Deficit del linguaggio (in presenza ad esempio di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc...);
- Disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc...);
- Disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L.104/92);
- ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92);
- Funzionamento intellettivo limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico. In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti *aspecifici o non specifici* di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012.

**3. Area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**





Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbilità.

## UNA SCUOLA INCLUSIVA

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- Tutti gli allievi possono imparare;
- Tutti gli allievi sono diversi;
- La diversità è un punto di forza;
- L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

### **1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi**

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più



accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a **barriere e facilitatori**, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

Quanto ai *facilitatori*, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione.

Al contrario, le *barriere* sono dei fattori ambientali limitanti che includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza o l'insufficienza di tecnologia e anche gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità.

## 2. Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo *laboratoriale* che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

## 3. Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem- solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'**individualizzazione e personalizzazione** come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da



considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa *individualizzata* pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa *personalizzata* ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

In sintesi le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;



- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe...).

In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti essendo questi profondamente influenzati dal contesto. L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente.

A tal fine per favorire il processo d'inclusione l'Istituto si propone di:

**MIGLIORARE** il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità

**GARANTIRE** l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza

**OFFRIRE** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni

**INDICARE** gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici



dell'apprendimento, diverse abilità

**STABILIRE** le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica

**COLLABORARE** con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate

## RISORSE

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine le diverse risorse interne alla scuola cooperano per raggiungere la massima efficacia d'intervento.

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale inclusione
- Referenti BES
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Team dei docenti
- Personale ATA
- Assistenti all' autonomia e alla comunicazione
- Genitori
- Figure specialistiche dell'ASL



## Organi collegiali

### a) Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto Comprensivo "V. Padula" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal DLgs. 66 del 13 aprile 2017 n. 66 e dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

### **Composizione del gruppo**

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. E' costituito da:

- Funzione strumentale per l'inclusione
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe
- Referenti BES
- Rappresentanti dei genitori
- Figure specialistiche dell'ASL

### b) Consiglio di Classe e Team docenti

Il Consiglio di classe o il team dei docenti ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

### **Composizione del gruppo**

Dirigente scolastico, docente coordinatore, docenti curricolari, docenti di sostegno



dell'alunno con disabilità, genitori, operatori sanitari e sociali, educatore (se richiesto), altro personale che opera con l'alunno.

### ***Compiti e funzioni***

- Individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- programmazione di un'attività didattica inclusiva in base ai bisogni dell'alunno e della classe;
- coordinamento con GLI e commissione BES;
- comunicazione con la famiglia ed altre figure coinvolte;
- predisposizione dei **PDP**;
- elaborazione del **PEI** in presenza della certificazione di disabilità;
- predisposizione dei **PP** (progetti personalizzati).

### **c) Collegio dei Docenti**

#### ***Compiti e funzioni***

- Discute e delibera il "Piano per l'Inclusione".
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PI.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

### **Verifica e valutazione degli studenti con BES**

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative alle verifiche proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, perché è implicito che la scuola deve porre attenzione



al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe, di Interclasse, di Intersezione;

- vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

E' importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività:

- Promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di riconoscere i suoi punti deboli;

- Formativa, perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola;

- Orientativa, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche:

- il comportamento;





-la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità);

- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Si terrà, inoltre, sempre presente che il processo valutativo incide:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;

- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;

- sul senso di autoefficacia;

- sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso.

## INDICAZIONI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE ( D.M. 461 del 6 Giugno 2019 )

Ciascuna istituzione scolastica è tenuta a mettere in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi socio-sanitari e/o economici. Pertanto, nel caso di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), le istituzioni scolastiche, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attivano progetti di istruzione domiciliare. Il progetto è elaborato dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti. Qualora fosse necessario, il dirigente scolastico può richiedere di avere accesso alle risorse del MIUR e trasmettere la richiesta, corredata dalla necessaria documentazione al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della stessa, ai fini della successiva assegnazione delle risorse. Il parere del Comitato è necessario, solo ed esclusivamente,



al fine dell'accesso al contributo economico per la realizzazione della ID e prescinde dalla possibilità di attivare il progetto.

### SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti:

- dalla flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa,
- alla personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento,
- dall'utilizzo didattico delle tecnologie,
- alla particolare cura della relazione educativa.

Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendo parte attiva. La collaborazione fra scuola operante in ospedale o in luogo di cura e la scuola di appartenenza dell'alunno o dello studente è fondamentale nelle fasi di valutazione ed esame. Infatti, la valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in



ambito ospedaliero o in classe. Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione."

### ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Le singole autonomie scolastiche potranno predisporre un progetto formativo,



indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa. In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. Il servizio di istruzione domiciliare presenta, quindi, un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati.

## INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

“Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” del 2006, rivisitate ed aggiornate nel 2014

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di



alfabetizzazione-lingua

- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

## **Allegato:**

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (2).pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

### Premessa

L'introduzione delle metodologie informatiche a supporto della didattica sono presenti nella scuola già da parecchi anni. Con la Legge 107/2015 e il successivo Piano Nazionale Scuola Digitale hanno introdotto obiettivi di apprendimento e azioni concrete per lo sviluppo delle competenze digitali già presenti nel nostro Ptof triennale. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, previste dal "Piano Scuola 2020/2021" (D.M. n° 39 del 26/06/2020), ed emanate dal Ministero dell'Istruzione con il D.M. n° 89 del 07/08/2020, hanno fornito a tutte le scuole le indicazioni necessarie per elaborare il "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata", affinché gli Istituti scolastici del Primo Ciclo e della Scuola dell'Infanzia siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Per il triennio 2022/2025 si seguiranno le nuove indicazioni.

### Allegati:

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "V. Padula" rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del Dirigente Scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. I Servizi sono coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente. Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Primo periodo Trimestre -  
Secondo periodo Pentamestre

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione; Collaborare nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto Coordinare le attività di: organizzazione-programmazione degli incontri del Piano delle Attività dei docenti; sostegno al secondo collaboratore nella sostituzione docenti assenti; collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite da annotare su apposito registro con criteri di efficienza ed equità e rilascio di apposito decreto (da fotocopiare) da conservare agli atti; organizzazione delle riunioni degli organi collegiali assieme al Dirigente Scolastico; raccordo con l'Ufficio di Segreteria e con altre istituzioni per iniziative programmate; pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa nonché per tutte le attività scolastiche.	2
----------------------	---	---





Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo Staff del Dirigente è composto dai collaboratori del Dirigente e dalle Funzioni Strumentali . Le specifiche competenze sono individuate sull'atto di nomina di ciascun componente. Tra esse : 1. Sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione; 2. Garantire la presenza in Istituto, coordinandosi con il secondo collaboratore, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e per le necessità strutturali; 3. Raccordarsi con i responsabili di plesso e i coordinatori di infanzia e primaria; 4. Organizzare gli adempimenti connessi agli scrutini ed Esami di Stato; 5. Organizzare e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni nell'ambito delle direttive ricevute dal D. S.; 6. Curare i rapporti con le famiglie; 7. Collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; 8. Collaborare con gli Uffici amministrativi; 9. Curare i rapporti con Enti esterni su delega del DS; 10. Monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane e con gli altri membri dello Staff; 11. Coordinare diffusione delle circolari e delle comunicazioni; 12. Relazionare periodicamente al DS sul funzionamento dell'organizzazione;

5

Funzione strumentale

Le aree delle Funzioni strumentali sono 4. . Le aree individuate sono: 1. Coordinamento delle azioni di stesura, monitoraggio e valutazione del P.T.OF., P.D.M., R.A.V. 2. Formazione Personale 3. Continuità, Orientamento, 4. Inclusione.

4



	<p>Per ogni plesso sono stati individuati i responsabili definendone il seguente Profilo Funzionale: • Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente; • Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento di eventuali esperti esterni operanti nel plesso; • Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; Controllo periodico delle assenze; giornalieri e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alla famiglia previa informazione al Dirigente Scolastico o al collaboratore coordinatore; • Segnalazione tempestiva di disfunzioni, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori • Richiesta, tramite la Presidenza, di interventi urgenti all'Ente proprietario; gestione delle emergenze; contatti con ASPP e RLS; - tenere contatti con le locali Amministrazioni per problemi collegati al trasporto degli allievi, la mensa ed eventuali problemi di disagio scolastico, previo accordo con il Dirigente Scolastico; - garantire il regolare funzionamento del plesso anche attraverso gli accordi con i docenti referenti degli altri plessi; - vigilare sul rispetto del divieto di fumo; - partecipare agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.</p>	11
Responsabile di plesso		
Responsabile di laboratorio	Verifica il corretto utilizzo delle strumentazioni e facilita il loro uso nei confronti di colleghi ed	3



alunni. · Propone al D.S gli acquisti che si ritengono necessari per la funzionalità dell'aula. · Segnala al D.S e al fiduciario del plesso le situazioni problematiche riguardanti l'aula. · Segnala al Dirigente scolastico le problematiche relative alla sicurezza

Animatore digitale

Profili dell'animatore digitale definito con Nota MIUR 19 novembre 2015, n.17791: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

1



Team digitale	Fornisce supporto all'attività dell'Animatore Digitale · collabora nella diffusione di politiche legate all'innovazione didattica.	3
---------------	--	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura



l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontar presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita

Ufficio acquisti

Tenuta registro protocollo Informatico; - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) nonché i residuali flussi analogici; - Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 e successive modifiche in materia di amministrazione trasparente; - Cura e gestione del patrimonio (tenuta degli inventari, rapporto con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi); - Tenuta del Registro dei Contratti (Acquisti beni e servizi); - Richieste CIG e DURC; - Acquisizione richieste di offerte; - Redazione prospetti comparativi; - Emissione degli ordinativi di fornitura; - Carico e scarico del materiale di facile consumo; - Gestione delle procedure connesse con la Privacy relativamente a fornitori; - Collabora con il D.S.G.A. per le pratiche relative agli acquisti; - Dichiarazione servizi pre-ruolo, periodo di prova, modifica, estensione rapporto di lavoro, ricostruzione carriera, riscatti, ricongiunzioni, pensione, buona uscita; - Piccolo prestito e cessione del quinto; - Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente e ATA; - Compilazione modelli TFR, modelli Disoccupazione/Ricostruzione della carriera con software informatico; - Conto Corrente Postale con Software; - Servizio Sportello Anagrafe delle prestazioni; - Sostituzione dei colleghi del settore Didattica;- Pubblicazione degli atti di propria competenza, nella sez. "Pubblicità Legale" Albo online.



#### Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione Organi Collegiali (intersezione – interclasse – classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE D'AMBITO ISTITUTO COMPRESIVO TAVERNA DI MONTALTO

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ COSENZA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali





Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE CPIA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: UNICAL E I.C. "V.PADULA"

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: UNIVERSITA' MAGNA GRECIA E I.C. "V.PADULA"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione di tirocinio

## **Denominazione della rete: LICEO CLASSICO BERNARDINO TELESIO E I.C. "V.PADULA" RETE NAZIONALE SCUOLE SMART**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accordo di partneriato

## **Denominazione della rete: IIS IPSIA-ITI-ACRI E I.C. "V.PADULA" SCUOLA DEL FARE, SCUOLA DEL PENSARE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accordo di partneriato

## **Denominazione della rete: IIS IPSIA-ITI-ACRIE I.C. "V.PADULA" PROGETTO SERR**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Convenzione di partneriato

## **Denominazione della rete: IIS IPSIA-ITI-ACRIE I.C. "V.PADULA" "UNA SCUOLA A MISURA DI STUDENTE"**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: DI SCIENZE RELIGIOSE E ISTITUTO COMPRENSIVO "V.PADULA"**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Convenzione di partneriato e orientamento

## **Denominazione della rete: BOX ART & CO E I.C. "V.PADULA**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Convenzione di partneriato

## **Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE MUSICA E**

---



## SPETTACOLO "HELLO MUSIC BY ROLAND SCHOOL E I.C. "V.PADULA"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accordo di partneriato

## Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE A.M.A.C.A. E I.C. "V.PADULA"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accordo di partnership

## **Denominazione della rete: ACRI ANTICA PANDOSIA CAPITALE DEGLI ENOTRI. E I.C. "V.PADULA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accordo di partnership

## **Denominazione della rete: IMAS S.R.L.. E I.C. "V.PADULA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accordo di partneriato

---

## **Denominazione della rete: ACCORDO COMUNE DI ACRI PON EDILIZIA SCOLASTICA EMERGENZA COVID19**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accordo di partneriato

---

## **Denominazione della rete: I.C. TAVERNA DI MONTALTO E I.C. "V.PADULA" SUPPORTO TECNICO**

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Accordo di partneriato





---

nella rete:



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: La valutazione formativa e la certificazione delle competenze degli alunni con Bes

-La mediazione dei conflitti a scuola: laboratorio esperienziale per insegnanti -Transizioni evolutive: continuità educativa tra ordini diversi di scuola - Soft Skills per l'inclusione -La cassetta degli attrezzi digitali per il docente per tutte le discipline -L'applicazione web Simcaa -Didattica della robotica creare un kit di robotica educativa a basso costo e analisi di kit commerciali - Le tecnologie free e open source per l'inclusione -Dall'Icf alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) - Comportamenti problema: analisi e gestione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Corsi di formazione e supporto ai docenti coordinati dall'Animatore Digitale e dal Team digitale. Frequenza a corsi predisposti dalla Rete di scuole.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Scuola Digitale

---

1) Coding e pensiero computazionale 2) Didattica della Robotica 3) L'open source e gli open data 4) Le S.T.E.A.M

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete      Autoformazione Formazione Futur Labs nazionali

## Titolo attività di formazione: InnovaMenti

InnovaMenti\_METODOLOGIE percorso nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive: -Gamification; -Inquiry Based Learning; -Storytelling; -Tinkering; -Hackathon.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Équipe Formativa Territoriale della Calabria e nazionale Modalità sincrona e asincrona MOOC Webinar

## Titolo attività di formazione: Didattica e valutazione per competenze

- Corsi-laboratori con personale esperto esterno - Lavoro del "Gruppo per la didattica" e disseminazione negli organi collegiali



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso di Formazione sulla sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	DSAGA, Personale Amministrativo, Personale collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Corsi formazione specifici per attività amministrative

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Corsi formazione specifici per attività amministrative e

---



## gestione PON

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--